Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Venerdì, 24 dicembre** | **Numero 313**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compon. d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 25 dicembre 1915, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1767 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 1677, in data 31 ottobre 1915, col quale si danno norme per la distillazione degli olî leggeri provenienti dal gas e destinati alla produzione del benzolo e del toluolo;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Sentito il Comitato supremo per le armi e munizioni;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In esecuzione all'art. 5 del decreto Luogotenenziale sopracitato è approvato l'unito regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della guerra e della marina, e col quale si danno norme per la distillazione degli olî leggeri provenienti dal gas destinati alla produzione del benzolo e del toluolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ZUPELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO

per la estrazione degli olî leggeri provenienti dal gaz destinati alla produzione del benzolo e del toluolo.

Art. 1.

Per l'esecuzione del decreto Luogotenenziale n. 1677 saranno osservate le seguenti norme, che, pur tenendo ad assicurare la massima utilizzazione delle risorse nazionali per la fabbricazione degli alti esplosivi occorrenti per la guerra, non danneggiano oltre i limiti tecnicamente equi, gli utenti delle officine nazionali di produzione di gas illuminante.

Per raggiungere però completemente lo scopo, è necessario che da parte degli utenti stessi, delle Amministrazioni comunali e delle aziende del gas sia portato - con senno altamente patriottico - in ogni modo e sotto ogni forma, tutto il loro concorso.

Art. 2.

Le officine che dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915 hanno prodotto più di un milione di metri cubi di gas, dovranno entro sette giorni dalla pubblicazione del presente regolamento nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, comunicare al Sottosegretariato per le armi e munizioni:

a) la quantità totale di carbone distillato e la quantità totale di gaz fabbricato nell'anzidetto periodo di tempo;

b) la natura e la potenzialità degli apparecchi di lavaggio del gaz dei quali è fornita l'officina;

c) la qualità della forza motrice adoperata, e, se a vapore, la potenzialità delle caldaie;

d) la quantità del catrame prodotto nell'indicato periodo di tempo e la sua destinazione;

e) le previsioni pel periodo dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 per i dati di cui alle precedenti lettere *a*) e *d*);

f) le condizioni contrattuali relative al potere calorifero ed al potere illuminante del gaz, ed i valori medi effettivi nel gaz distribuito normalmente;

g) gli apparecchi accessorî posseduti dalle officine e che possono essere utilizzati per le operazioni di ricupero di benzolo dal gaz, come colonne distillatrici, refrigeranti, serpentine, vasche, serbatoi, ecc.;

h) i mezzi di comunicazione dell'officina colle ferrovie, se direttamente con binario proprio di accordo, od indirettamente con carri, ed il costo di questi ultimi trasporti.

Art. 3.

Nel più breve tempo possibile, il sottosegretario per le armi e munizioni, a mezzo di delegati, procederà in cotraddittorio con il proprietario dell'officina o del suo rappresentante, alle verifiche dell'officina stessa per controllare l'esattezza delle notizie fornite, e stabilirà le modalità per la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

I risultati delle verifiche e le decisioni prese si faranno constatare mediante verbale in doppio originale firmato dal rappresentante dell'officina e dai delegati del Sottosegretariato di Stato.

Contro le decisioni prese dai delegati anzidetti, in merito alle modalità per la costruzione e l'esercizio dell'impianto non è ammesso ricorso.

Art 4.

Il sottosegretario per le armi e munizioni, esaminati i verbali di accertamento ed il progetto di cui al precedente articolo, provvederà a dare nel più breve tempo possibile il benestare, colle modificazioni ed aggiunte giudicate necessarie, ed assegnerà il tempo massimo per la esecuzione dell'impianto.

Anche contro tali decisioni non è ammesso ricorso alcuno.

Art. 5.

Le officine che dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915 hanno prodotto meno di un milione di metri cubi di gaz, che, giusta l'art. 4 del decreto Luogotenenziale sopra citato, vorranno di propria iniziativa provvedere alla estrazione del benzolo, dovranno entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento, farne domanda al Sottosegretariato per le armi e munizioni fornendo tutte le indicazioni di cui al precedente art. 2.

Solo alle officine che presenteranno domanda entro l'anzidetto periodo di tempo potrà corrispondersi il premio stabilito dal successivo art. 14.

Alle officine, le cui domande saranno accolte favorevolmente, saranno applicate le disposizioni di cui ai precedenti articoli; nel caso di discordanze fra le notizie avute e quelle accertate, oltre alle penalità stabilite, non potrà in nessun caso corrispondersi il premio.

Art. 6.

Le medesime disposizioni di cui ai precedenti articoli saranno applicate alle officine che, pur avendo avuto una produzione annua di gaz inferiore ad un milione di metri cubi, saranno dal Sottosegretariato per le armi e munizioni, in qualunque periodo della guerra, invitate ad eseguire l'estrazione del benzolo dal gaz; a queste officine non competerà nessun premio.

Art. 7.

Agli effetti del presente regolamento si indica col termine generico di benzolo il complesso degli olî leggeri costituiti dal benzolo ($C^6 H^6$) e dai suoi omologhi, toluolo, xilolo.

Art. 8.

Il Sottosegretariato per le armi e munizioni determinerà, caso per caso, entro quali limiti dovrà farsi l'estrazione del benzolo dal gaz; limiti che in linea generale dovranno essere compresi fra 15-20 grammi di benzolo per metro cubo di gaz prodotto.

Art. 9.

È esclusa qualsiasi responsabilità, sia per il Sottosegretariato per le armi e munizioni, sia per le officine, per il depuramento della qualità del gaz entro i limiti determinati dal presente regolamento.

Le aziende del gaz dovranno giudicare da loro stesse, quando per ragioni dipendenti dalla fabbricazione, occorre loro di sospendere o limitare il lavaggio del gaz per non scendere oltre i limiti specificati.

Art. 10.

Per le aziende del gaz che hanno contratti in base al potere calorifico, questo non dovrà in nessun caso scendere al disotto di 4600 calorie (a 0° e 760 m|m) per le aziende invece, che hanno contratto sulla base del potere illuminante, questo non potrà essere ridotto oltre un terzo rispetto ai termini contrattuali misurato in officina con becco a fiamma libera: nel caso che queste ultime aziende d'accordo coi Comuni addivengano alla valutazione più razionale, in base al potere calorifico, questo non dovrà discendere al disotto del 5 0|0 del valore che verrà concordato, valore che non potrà essere inferiore a 4000 calorie fra aziende e Comuni, come base della nuova valutazione.

Se il potere illuminante ovvero quello calorifico per qualsiasi ragione, scendono al disotto dei limiti sopraindicati, le aziende del gaz saranno obbligate a corrispondere ai Comuni - senza diritto ad alcun compenso da parte delle Amministrazioni militari - una penale in ragione di L. 0,004 per ogni metro cubo di gaz venduto nelle condizioni di inferiorità sopradette, da elevarsi a L. 0,01 qualora il potere calorifico stesso dovesse discendere al disotto di 4200 calorie (a 0°,760 m[m misurata in officina) o il potere illuminante fosse ridotto oltre 1[2 rispetto ai termini contrattuali, fermo restando per ogni Comune integro ogni diritto contrattuale per ulteriori azioni, danni, ecc.

I Comuni devolveranno mensilmente l'importo delle penalità in tal modo percepite, al Comitato per l'organizzazione civile avente sede nella propria giurisdizione.

Art. 11.

Il benzolo grezzo prodotto dalle officine, dovrà essere benzolo 55 0[0, cioè dovrà fornire 55 0[0 di distillato in volume fino a 100° C.

La tolleranza in più o in meno non potrà superare il 10 0[0 del titolo ora indicato; ma il pagamento del prodotto verrà fatto riducendo la quantità corrispondente al 55 0[0.

Art. 12.

La determinazione della quantità del benzolo esistente nel gaz quando occorre, e la titolazione del benzolo grezzo prodotto verranno eseguite secondo le norme che il Sottosegretariato di Stato per le armi e munizioni stabilirà in ciascun contratto.

I delegati dell'Amministrazione militare avranno diritto di eseguire in ogni momento, tutte le verifiche che credono: le aziende sono obbligate a mettere a loro disposizione tutto quanto occorre per le verifiche stesse, nei limiti, s'intende, dei mezzi esistenti, nonchè registri, ecc.

Nel caso di differenza tra i risultati delle verifiche nelle officine produttrici e gli accertamenti dei Ministeri, il giudizio inappellabile sarà devoluto al laboratorio centrale delle gabelle di Roma.

Art. 13.

Qualora a giudizio del Sottosegretariato di Stato per le armi e munizioni nell'officina del gaz non si potesse eseguire la distillazione degli olî di lavaggio pel ricupero del benzolo, il Sottosegretarioto stesso disporrà per l'esecuzione di questa operazione in altra officina a gaz od in altro stabilimento appositamente autorizzato.

Art. 14.

Il premio da corrispondersi alle officine di cui all' art. 5 sarà valutato in L. 10 per ogni 10.000 metri cubi di gaz prodotto, restando stabilito che per esse la distillazione degli olî di lavaggio sarà eseguita per mezzo di altre officine come è previsto al precedente art. 13.

Il premio sarà pagato gradualmente dopo la consegna degli olî di lavaggio.

Art. 15.

Per quanto riguarda i recipienti per il trasporto del benzolo e degli olî leggeri dalle officine del gaz agli stabilimenti designati dall'Amministrazione militare per l'ulteriore trattamento saranno stabilite le modalità in ciascun contratto.

L'Amministrazione militare resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortunio alle persone e danni al materiale, allorchè i detti recipienti non restano in consegna al personale militare.

Il trasporto del benzolo, dell'olio di lavaggio da distillare, del catrame e dell'olio pesante sarà eseguito a spese dell'Amministrazione militare a tariffa militare.

Art. 16.

I contratti per la fornitura del benzolo, da redigere per ogni azienda del gaz, dovranno contenere la esplicita dichiarazione che questa assume a suo rischio e pericolo, e sotto la intera sua responsabilità, l'impianto e l'esecuzione occorrente per la fornitura del benzolo, estratto dal gaz alla espressa condizione di non aver mai nulla a richiedere o pretendere dalle Amministrazioni militari, per qualsivoglia articolo o motivo in relazione all'impianto di cui si tratta.

Il Sottosegretariato per le armi e munizioni potrà tuttavia agevolare le esecuzioni degli impianti con anticipazioni sul valore dei prodotti da consegnarsi alle officine: tali anticipazioni, in ogni modo, non potranno superare un terzo dell'ammontare presunto della fornitura.

Art. 17.

Il Sottosegretariato di Stato per le armi e munizioni avrà diritto di far controllare in ogni tempo, da propri delegati, lo stato di conservazione degli impianti di ricuperazioni e le condizioni di esercizio, nonchè impartire le istruzioni che crederà necessarie per migliorare l'impianto e l'esercizio degli apparecchi di ricupero.

Art. 18.

Nell'esecuzione degli impianti di ricupero le aziende del gaz assumono l'intera responsabilità pei danni che potessero venire a chiunque, sia nella persona, sia nei beni, in dipendenza del funzionamento dell'impianto.

Art. 19.

Le innovazioni, modificazioni, ed aggiunte, ad eccezione delle opere di necessaria manutenzione dell'impianto, che l'azienda del gaz credesse d'introdurre nell'impianto stesso dovranno avere la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione militare.

Art. 20.

Il prezzo del benzolo verrà concordato per ogni azienda tenendo conto delle spese necessarie per l'impianto e per l'esercizio delle singole officine.

In mancanza di accordo saranno osservate le disposizioni dello art. 2 del decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1677.

Tale prezzo, per altro, sarà ogni tre mesi nuovamente discusso per tener conto delle eventuali variazioni, in più o in meno, del prezzo del carbon fossile. Le Amministrazioni comunali e le aziende private del gaz vorranno tener presente l'opportunità di emancipare l'industria nazionale da quella estera, e che i provvedimenti oggetto del presente regolamento hanno uno scopo eminentemente patriottico; quindi se addivengono ad un accordo inteso a stabilire fin d'ora, che gli impianti di distillazione del benzolo possano continuare ad essere sfruttati anche dopo la guerra, per proprio conto dalle aziende stesse del gaz, il prezzo di cui innanzi sarà concretato tenendo conto dell'ammortamento delle spese di impianto in cinque anni.

Resta però altresì stabilito che qualora tale accordo fra Amministrazioni comunali ed aziende private del gaz, contenga la corresponsione di canoni, o comunque di oneri finanziari questi cominceranno a decorrere solo dopo la cessazione della guerra, cioè dopo che gli impianti stessi non saranno più a completa disposizione dell'Amministrazione militare. Se l'accordo stesso sarà intervenuto dopo che il Sottosegretariato di Stato delle armi e munizioni avrà stabilito colle aziende del gaz il prezzo del benzolo, tale prezzo dovrà essere modificato in conseguenza, nel corso della fornitura.

Eguali disposizioni varranno per le aziende municipalizzate, nel qual caso entro il termine di giorni 30 le Amministrazioni comunali debbono dichiararare al Sottosegretariato di Stato per le armi e munizioni se intendono o pur no valersi dell'impianto dopo la guerra.

Art. 21.

Tutta la produzione di benzolo grezzo delle singole officine, anche se eccedente il quantitativo determinato in base a limiti stabiliti dai singoli contratti, sarà acquistato dalle Amministrazioni mili-

tari, le quali, potranno altresì impegnare anche la produzione dopo la guerra limitatamente però a quelle aziende del gaz, private o municipalizzate, che saranno nelle condizioni di cui alla seconda parte del precedente art. 20. I contratti stipulati in tali condizioni per oltre il periodo della guerra, saranno senz'altro annullati qualora alle aziende stesse, per inadempienza qualsiasi, fossero applicate le disposizioni dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale.

Art. 22.

Le officine del gaz potranno affidare ad altre ditte o persone l'esecuzione o l'esercizio degli impianti di distillazione del benzolo, senza che ciò menomi in alcun modo nessuno degli obblighi di responsabilità, ecc., che sono determinati dal presente regolamento e dai contratti esistenti con le Amministrazioni comunali.

Art. 23.

In qualunque caso di inadempienza, gli impianti coercitivi saranno eseguiti e gestiti a danno e spese delle aziende proprietarie delle officine, le quali, al termine della guerra, dovranno consegnare alle Amministrazioni militari tutto il materiale senza alcun compenso, risarcimento, ecc., nemmeno per le spese di montamento degli apparecchi e ripristino dei locali.

Art. 24.

È fatto assoluto divieto all'aziende del gas di cedere o vendere ad altri il benzolo estratto dal gaz senza il consenso e l'approvazione del sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.

Art. 25.

Tutte le officine del gaz, non comprese tra quelle di cui all'art. 2 e alla prima parte dell'art. 5 dovranno entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, inviare al Sottosegretariato per le armi e munizioni, la indicazione della quantità di catrame prodotta dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915 e la sua destinazione, nonchè le previsioni di tale produzione dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 e la relativa destinazione.

A tale disposizione dovranno attenersi anche gli stabilimenti che pur non commerciando gaz illuminante, distillano carbon fossile; dovranno inoltre indicare la potenzialità dei loro impianti ed il quantitativo di carbone che prevedono di distillare dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Art. 26.

Nello stesso indicato periodo di tempo tutte le distillerie di catrame e di olio di catrame, dovranno comunicare al sottosegretario di Stato per le armi e munizioni:

a) la potenzialità dei propri impianti di distillazione, precisando in qualità e quantità tutti i sottoprodotti del catrame che con essi si possono ottenere;

b) il quantitativo di catrame - con relativa provenienza, che hanno lavorato dal 1° luglio 1914 al 30 giugno 1915 - i quantitativi distinti, per qualità dei sottoprodotti ricavati, e la distillazione di essi;

c) le previsioni del periodo 1° luglio 1915-30 giugno 1916, nonchè gli obblighi di consegna già presi, indicando i contraenti, saranno altresì indicati i quantitativi già consegnati dal 1° luglio 1915 alla data della informazione;

d) nel caso che la distilleria non sia in esercizio, saranno indicate le ragioni della sospensione del lavoro;

e) nell'enunciazione dei quantitativi dei sottoprodotti del catrame distillato, saranno separatamente indicati gli olî pesanti (compresi quelli antracenici medi, leggeri ed i residui catramosi).

Art. 27.

Le informazioni di cui all'art. 2 del presente regolamento sono chieste in base alle disposizioni del R. decreto n. 993 del 26 giugno u. s., quindi in caso di rifiuto, reticenza o falsità sono applicabili le sanzioni stabilite dall'art. 4 del decreto stesso.

Art. 28.

Il Sottosegretariato di Stato per le armi e munizioni, potrà valersi nel modo e nelle forme che riterrà più opportune e convenienti, anche della cooperazione od assistenza di specialisti estranei alle Amministrazioni militari, che per la pratica tecnica acquisita possano portare il loro valido ed efficace contributo sia per eliminare eventuali difficoltà, sia per migliorare gli impianti.

Art. 29.

Le spese dipendenti dall'applicazione del presente regolamento saranno sostenute per 2/3 dal Ministero della guerra e per 1/3 dal Ministero della marina.

Il ministro della guerra
ZUPELLI.
Il ministro della marina
CORSI.

Il numero 1768 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Riconosciuta la opportunità, nelle circostanze presenti, di rendere più rapido il conseguimento della laurea professionale agli studenti inscritti al sesto anno della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università, e di adottare perciò provvedimenti eccezionali in deroga alle disposizioni vigenti;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli della guerra e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso obbligatorio delle lezioni per il sesto anno della Facoltà di medicina e chirurgia nelle Università sarà iniziato nel corrente anno accademico 1915-916 il 6 dicembre si e chiuderà il 21 marzo 1916.

In relazione a questo abbreviamento del corso suddetto sono abolite, soltanto rispetto al corso medesimo, le vacanze di cui ai nn. 2 e 3 dell'art. 4 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796.

Art. 2.

Il corso di cui all'articolo precedente dovrà essere frequentato da tutti gli studenti inscritti al sesto anno

della Facoltà di medicina e chirurgia, siano militari o no, e dagli inscritti al 5° anno della stessa Facoltà.

Art. 3.

Il 22 marzo 1916 si inizierà la straordinaria sessione degli esami speciali e di laurea per gli studenti del 6° anno della Facoltà di medicina e chirurgia, i quali abbiano frequentato il corso accelerato di cui all'art. 1.

La sessione si chiuderà il 6 aprile 1916.

Agli studenti militari è fatto obbligo di presentarsi tanto agli esami speciali quanto a quello di laurea, mentre per gli studenti non militari del 6° anno resta facoltativo di dare in questa sessione sia esami speciali sia quello di laurea.

Art. 4.

Il corso delle lezioni seguiterà, dopo il 6 aprile 1916 fino al 15 giugno per gli studenti del 5° anno e per quegli studenti del 6° anno non militari che non abbiano conseguito la laurea entro il 6 aprile.

Art. 5.

Per il corrente anno accademico l'obbligo di cui all'art. 32 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, è riferibile per gli insegnamenti del 5° e del 6° anno della Facoltà di medicina e chirurgia, al periodo di tempo dal 6 dicembre 1915 al 21 marzo 1916. Nel minimo di cinquanta lezioni saranno però comprese anche quelle che ogni insegnante destina agli esercizi pratici.

Entro il periodo, di cui all'art. 4, è lasciata a ciascun professore facoltà d'impartire quel numero di lezioni che riterrà adeguato al programma da svolgere.

Art. 6.

Gli studenti militari inscritti al 6° anno della Facoltà di medicina e chirurgia che seguono il corso accelerato di cui all'art. 1 ed i quali siano in disagiata condizione domestica possono essere dispensati dall'intero pagamento delle tasse per gli esami speciali e di laurea, ma non di quella di diploma, quando ne facciano domanda al rettore della rispettiva Università, comprovando la lorò disagiata condizione a forma delle norme vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO — ZUPELLI — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1772 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 7 marzo 1915, n. 293, che autorizza la Camera di commercio e industria di Savona a percepire un diritto sugli atti e certificati da essa rilasciati;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria di Savona in data 14 ottobre 1915;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 12, 13 e 14 del R. decreto 7 marzo 1915, n. 293, sopracitato sono abrogati e ad essi sono rispettivamente sostituiti gli articoli seguenti:

« Art. 12. — Per ogni certificato di iscrizione nel ruolo triennale dei curatori di fallimenti, L. 5 ».

« Art. 13. — Per ogni certificato di iscrizione nel ruolo dei periti commerciali e industriali, traduttori e interpreti, L. 2 ».

« Art. 14. — Per ogni certificato di iscrizione nel ruolo permanente dei pubblici pesatori e misuratori, L. 2 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1769

Decreto Luogotenenziale 7 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro della marina, viene provveduto, per la durata della guerra, all'imbarco di personale borghese in servizio sulle Regie navi.

N. 1770

Decreto Luogotenenziale 2 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montano Antilia (Salerno) di applicare nel biennio 1915 916 la tassa bestiame coi limiti imponibili ridotti.

N. 1771

Decreto Luogotenenziale 2 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Montano Antilia (Salerno) di applicare nel biennio 1915-916 la tassa di famiglia con l'aliquota del 2 0[0, col minimo imponibile di L. 150.

N. 1773

Decreto Luogotenenziale 2 dicembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato il nuovo statuto del Monte di pietà di Treviso.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Ritenuto che il commissario del Governo con sua istanza in data 14 dicembre 1915, ha chiesto che la Commissione delle prede voglia procedere al giudizio relativo al sequestro della goletta a motore ellenica *Evangelistria* e delle merci che vi erano caricate;

Ritenuto che il commissario del Governo ha eseguito il deposito della medesima istanza nella segreteria della Commissione delle prede, insieme con il fascicolo degli atti;

Visto l'art. 6 del regolamento interno della Commissione delle prede, approvato nella seduta del 23 giugno 1915, e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 5 luglio 1915;

Decreta:

È dato atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione delle prede dell'istanza del commissario del Governo, insieme con il fascicolo degli atti, per il giudizio sulla cattura della goletta a motore ellenica *Evangelistria*.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per la pubblicazione e per le comunicazioni da farsi, del presente decreto, nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento interno 26 giugno 1915.

Roma, 20 dicembre 1915.

Il presidente
M. La Terza.

Il segretario
R. Marcelli.

Regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915.

Art. 7.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 10 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del decreto, di cui all'articolo precedente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente di ufficio, o su richiesta del Commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 7, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede, devono personalmente o a mezzo di un difensore inscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

La comparizione delle parti è ammessa anche dopo trascorso il termine suindicato, non oltre però il quinto giorno successivo alla pubblicazione della dichiarazione di chiusura d'istruttoria di cui al seguente art. 11. In questo caso però le parti dovranno accettare il procedimento nello stato in cui si trova.

Art. 9.

Le parti costituite hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare ducumenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 7, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di Consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo delibera in proposito.

Nell'affermativa il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con ordinanza, che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 dicembre 1915, in Donnalucata, provincia di Siracusa, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 dicembre 1915.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 28 novembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma del genio, effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Primo capitano promosso maggiore:
Conture cav. Giulio.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 10 novembre 1915:

Pensioni civili

Sasso Nicoletta, ved. Nazzaro, L. 410,33.
Cecchelin Caterina, ved. Pasquali, L. 483,33.
Nava Antonio, archivista capo, L. 3338.
Spadazzi Leopoldo, 1° agente imposte, L. 3533.
Placella Vittorio, disegnatore marina, L. 1611.
Spada Maria, ved. Biglieri, L. 1770.
Pavanetto Luigi, uff. idraulico, L. 1308.
Bollo Ettore, magazz. sali e tabacchi, L. 4000.
Madonna Teresina, ved. Binni, (indennità), L. 4073.
Bertoni Adele, ved. Corradini, L. 545,33.
Cortivo, orf. di Luigi, operaio marina, L. 180,83.
Mazzotta Alessandro, appl. catasto, L. 1866.
Santini Maria Luigia, ved. Tarantola, L. 166,66.
Mengarelli Medea, ved. Rossi, L. 575,50.
Ventriglia Andrea, vice cancell. tribunale, L. 1888.
Foti Demetrio, agente superiore imposte, L. 4868.
Willaume Alberto, vice questore P. S., L. 5200.
Mosconi Vedovina, ved. Callegari, L. 241,66.
Marciano Francesca, ved. Carrieri, L. 1920,66.
Attili, figlie di Bertini, insegnante scuole normali, (indennità), L. 5250.
Bracchini Giulia, ved. Strumia, L. 992,33.
Saglietto Leonardo, usciere Amm. prov., L. 980.
Coscia Emilia, ved. Romerio, L. 773,66.
Duina Bartolomeo, archivista Amm. prov., L. 2293.
Laurenti Matilde, ved. Menghini, L. 810.
Bottoni Domenico, usciere Ministero guerra, L. 1009.
Ragni Giulia, orf di Luigi, aiutante poste (indennità), L. 2977.
Agostinelli Cesira, ved. Fazzi, L. 478,33.
Centa Attilio, farmacista capo militare, L. 3306.
Papà Giuseppina, ved. Giovagnoli, L. 1896,33.
De Martino Pietro, uff. lotto, L. 2063.
Miraglia Gabriele, usciere di questura, L. 1152.
Boccacci Giuditta, ved. Gucci, L. 832,33.
Chiara Adelaide, ved. Chiara, L. 166,66.
Rocca Ernesta, ved. Gandolfi, L. 1140,66.
Perez Giovanni, ordinario storia e geografia, L. 2627.
Lolli Ghetti Ignazio, 1° ufficiale poste, L. 2109.
Apostolo Marcella, ved. Polli, L. 453,33.
Lollini Italia, ved. Potriaggi, L. 231,25.
Petriaggi Raimondo, op. deposito cavalli, L. 693,75.

Pensioni militari

Viale Clelia, ved. Trucchetti, L. 1720.
Favarolo Gennaro, capo semaforista, L. 1598,40.
Rovella Giuseppe, maresc. artiglieria, L. 1762,95.
Caretti Anna, ved. Viecca, L. 877,66.
Giachino Giovanni, soldato fateria, L. 1008.
Filippa Giovanni, id., artiglieria, L. 612.
Blanchet Admiro, cap. genio, L. 720.
Albertini Carlo, sergente, L. 912.
Javarone Nicola, orf. di Michele, ten. colon., L. 1170,66.
Tedeschi Rinaldo, soldato cavall., L. 540.
Brizzi Ruggero, sotto capo guardia carceri, L. 748,13.
Jannilli Giulio, soldato artiglieria, L. 300.
Mariani Cesare, id. cavalleria, L. 300.
Turello Anna Maria, ved. Belotti, L. 452,60.
Beggi orf. di Massimo, maresc., RR. CC., L. 403,25.
Calcinai Maria Uliva, ved. Rossi, L. 320.
Ausiello Pasquale, tenente colon. medico, L. 4755.
Petracca Rosa, ved. Macchioni, L. 195.
Gallippi Giuseppe, comandante P. S., L. 5200.
Colaianni Gaetano, carabiniere, L. 356,78.
Ambrosini Emma, ved. Chiurato, L. 533,56.
Porpora Fortunata, ved. Venturini, L. 426,63.
Mariutti Adelaide, ved. Grosselli, L. 328.
Tamburrino Pasquale, maresc. finanza, L. 2014,80.
Rodi Vincenzo, capitano id., L. 3084.
Nucci Enrichetta, ved. Valpreda, L. 267,50.
Pace Elia, app. finanza, L. 545,67.
Poggio Giovanna, ved. Talarico, L. 171,66.
D'Antonio Massimiliano, app. finanza, L. 793,26.
Barlozzino Alfonso, guardia scelta carceri, L. 1866,66.
Bellucci Rosalinda, ved. Barlozzino, L 124,45.
Lucchetti Francesco, maresc. finanza, L. 1037,32.
Arpino Rosario, orf. di Bonaventura, L. 601,80.

Adunanza del 17 novembre 1915:

Pensioni civili

Mancini Attilio, cancelliere pretura, L. 1589.
Wirz Ildegonda, ved. Sandri (indennità), L. 3025.
Cane Giovanni, applicato Intendenze, L. 2020.
Grassi Luigi, servente d'Università, L 901.
Guglielminetti Emilia, ved. De Martino, L. 645,33.
Volpi Amadio, op. marina, L. 900.
Palladini Francesco, capo sez. Corte conti, L. 3716.
Della Valle Augusta, ved. De Alessandri, L. 1034,66.
Amantea Giulia, ved. Paleologo, L. 740,33.
Chiadini Vincenza, ved. Beltrame, L. 2060.
Giordano Stanislao, applicato Intendenza finanza. L. 1821.
De Marchi Marco, consigliere di Cassazione, L. 5561.
Mosti Antonio, rag. lotto, L. 2066.
Giovannini Alfredo, computista (indennità), L. 6327.
Iafanti Cesare, commissario P. S., L. 4805.
Cordaro Francesco, capo ufficio poste, L. 2810.
Spagnoli Francesca, ved. Castellani, L. 600.
Sofia Massimo, archivista Amministrazione postale, L. 2921.
Vallerani Giuseppe, segretario Delegazioni tesoro, L. 2800.
Degli Innocenzi Maria Provvidenza, ved. Senesi, L. 836,66.
Maissen Pietro, v. direttore staz. agraria, L.1700.

Pensioni militari

Marchesini Giorgio, brig. finanza, L. 1193,54.
Zuccaro Maria, ved. Mazzone, L. 587,65.
De Nicola Ernesto, tenente colonnello commissario, L. 4314.
Pellicari Ida, ved. Landini, L. 1129,33.
Brignoli Emilio, guardia scelta P. S., L. 1120.
Panico Domenico, app. RR. CC., L. 372,50.
Barani Gaetano, orf. di Giuseppe, capitano, L. 1094,66.
Fornara Prospera, ved. Manildi, L. 404,46.
Scaglia Elvira, ved. Corsini, L. 387,65.
Briguccia Bartolomeo, app. finanza, L. 456,06.
Canovaro Santa, ved. Cignoni, L. 290.
Coccimiglio Giacomo, maggiore fant., L. 3922.
Gallo Maria, ved. Carrettiero, L. 200.
Ferro Riccardo, cannoniere RR. CC., L. 840.
Cavarino Vittoria, ved. Sabbadini, L. 1817,33.
Liguori Carlo, capo semaforista, L. 1965,60.
Riccio Giovanna, ved. Villani, L. 400.
Celsi Giannetto, capo cannoniere, L. 1512.
Conte Francesco, colonnello distr., L. 1258.
Laganà Letteria, ved. Attanasio, L. 188.

Fazio Mario, tenente colonnello cavall., L. 4266.
Verdi Beniamino, maresc. maggiore, L. 1762,95.
Moleti Carmelo, id. finanza, L. 1830,10.
Bertoncello Antonietta, ved. Sorgato. L. 980,66.
Cocceano Antonio, maresc. maggiore, L. 1762,95.
Di Giovanni Giuseppe, agente sedentario, L. 1120.
Simone Mariangela, ved. Sini, L. 705,60.
Raia Florindo, ved. Noel, L. 1024.
De Martis Maria ved Mundula, L. 353.33.
Ferretti Vincenzo, [illegible] maresc. maggiore finanza, L. 1430,80.
Passalenti Andria[illegible]a, ved. Esposito, L. 551,25.
Pesante Lucia, v[illegible] Speciale, L. 440.
Sangiorgi Filippo, soldato cavalleria, L. 540.
Polla Giovanni, id. fanteria, L. 1008.
Tenore Ruggiero, id. id., L. 100[illegible].
Capece Leonardo, padre di Angelo, id. id., L. 630.
Renzi Anna, mad. Cuttica Umberto, tenente L. 1500.
Santonocito Raimondo, fuochista R. T., L. 510.
Tarantino Angelo, soldato fanteria, L. 300.
Di Grairo Domenico, id. artiglieria, L. 540.
Spranzi Guido, maresciallo id., L. 1762,95.
Tasin Lucia, ved. Ioppolo, L. 1500.
Vaccari Ildegonda, madre di Artioli, maresciallo, L. 1500.

Adunanza del 24 novembre 1915:

Pensioni civili

Minervini Giuseppe, professore, L. 3938.
Puggelli Elvira, ved. Bini, L. 268,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 22,48;
a carico del comune di Prato, L. 246,18.
Nazzani Camillo, professore, L. 3850.
Collano Teresa, ved. Del Soldato, L. 220.
Carpitella Vincenza, ved. Bortolotto, L. 428,33.
Cammarota Filomena, ved. Pantaleo, L. 826.
Imparato Anna, op. tabacchi, L. 893,37.
Mancia Giuseppe, capo ufficio poste, L. 2408.
Positano Francesco, sotto ispett. scol., L. 3466.
Mangiardi Cristina, ved. Grenno, L. 178,66.
Pagani Maria, ved. Moroni, L 859,33.
Morvillo Corinna, ved. Paterna, (indennità), L. 5666.
De Gasperin Maria, ved. Tibolla (indennità), L. 5500, di cui:
a carico dello Stato, L. 2500;
a carico delle ferrovie dello Stato, L. 3000.
Mazzotta Bernardino, archivista, L. 2713.
Maneglia Lucia, ved. Mondino (indennità), L. 2138.
Rizzello Anna, ved. Tricarico (indennità), L. 2026.
Villani Maria, ved. Montanelli, L. 352.
Campodonico Francesco, op. marina, L. 855.
Descalzi Giulia, ved. Balocchi (indennità), L. 4750.
Pagnotta Speranza, ved. Pagnotta, L. 375,33.
Monti Nicola, agente imposte, L. 3159.
Finocchietti Emilia, ved. Pietrobissa, L. 2062,66.
Scipioni Giuseppa, ved. Magagnini, L. 1604.
Esposito Luigia, ved. Muollo, L. 247,50.
Perego Didamia, op. tabacchi, L. 588,70.
Antonietti Cattarina, operaia id., L. 532,81.
Valentino Maria, ved. Casetta L. 300.
Cascetta Salvatore, op. marina, L. 900.
Mannucci Maria Elena, ved. Ovidi, L. 1888.
Crispi Rosa, ved. Mornelli, L. 250,83.
Russi Elena, ved. Ruggi (indennitè), L. 5277.
Eboli Concetta, op. tabacchi, L. 510,72.
Monti Teresa, ved. Viviani, L. 993,66.
Billitterri Carlo, applicato, L. 2086.
Rametta Alberto, cancelliere (indennità), L. 3022.
Costa Maria, ved. Briata, L. 253,33.
Gennari Natalia, op. tabacchi, L. 363.
Boehmè Adelaide, ved. Grassi, L. 774,33.
Bonito Rosa, ved. Tagliacarne, L. 1067,66.
Campus-Campus Giovanni, sostituto proc. del Re, L. 2520.
Cappelletti Diomira, ved. Corbelli, L. 1042.
Fiacco Virginia, ved. Gadini, L. 576.
Massa Giacomo, capo d'istituto (indennità), L. 4900.
Piconi Maria, ved. Pietrangeli, L. 1013,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 626,61;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 386,72.
Marchese Marcello, applicato, L. 2062.
Penna Aristodemo, applicato, L. 1098.
Mazzotti Angela, ved. Desideri, L. 802,33.
Biundo Leila, ved. Pappalardo, L. 1437,50.
Novello Alessandro, famiglio (indennità), L. 1650.
Iorio Francesco, aggiunto cancelleria (indennità), L. 2550.
Rende Alfonso, consigliere prefettura, L. 2968.
Castellari Bianca, ved. Campiani (indennità), L. 3153.
Fracassi Daniele, professore, L. 1859.
Manfrone Maddalena, ved. Del Bufalo, L. 280.
Quirico Michele, bollatore, L. 1440.
Gazzano Maria Assunta, op. tabacchi, L. 478,92.
Nardini M. Chiara, ved. Reggiani. L. 198,33.
Marzio Margherita, ved. Zassinovich, T. 220.
Ranzani Carolina, ved. Benassi (indennità), L. 3040.
Eroncillo Giovanna, op. tabacchi, L. 744,91.
Demofonti Assunta, ved. Cervelli (indennità), L. 1912.
Tricarico Luigi, usciere capo, L. 1466.
Vlandi Giovanni, cancelliere, L. 2320.
Gaggiotti Vincenzo, applicato, L. 1363.
De Marzo Elisabetta, op. tabacchi (indennità), L. 778,20, di cui:
a carico dello Stato, L. 352,20;
a carico della Cassa naz. prev., L. 426.

Pensioni militari

Repossi M. Carolina, ved. Cerni, L. 449,86.
Ginaca Maria, ved. Anglois, L. 853,66.
Camilla Teresa, ved. Cesarri, L. 153,60.
Moro Felice, sottobrigadiere finanza, L. 643,33.
Mucignato Valentino, maresciallo finanza, L. 1234,05.
Morino Teresa, ved. Annibali, L. 399,46.
Bartolomei Giuseppa, ved. Bonifazi, L. 760.
Marsengo Catterina, ved. Di Ferrari, L. 1186,33.
Anselmi Oberdan, cannoniere RR. EE., L. 840.
Forte Maria, ved. Albusante, L. 1880.
Boscolo Giovanni, padre di Attilio, fuochista, L. 315.
Guglielmetti Giovanni, soldato, L. 612.
Faita, orfane di Nicola, fuochista, L. 138,14.
Tavolini Giovanni, sotto capo guardie carceri, L. 983,25.
Perrone Edoardo, guardia di città, L. 1386,66.
Ulisse Roberto, marinaio R. E., L. 510.
Mura Luigi, sotto nocchiere C. R. E., L. 600.
Arrigoni Ettore, maresc. finanza, L. 1460,73.
Sambo Luigia, ved. Pirzio Biroli, L. 2400.

Pensioni militari di guerra liquidate dalla IV sezione dalla Corte dei conti dal 14 settembre al 24 novembre 1915.

Mitrovic Darinca, ved. Adorni, L. 1720.
Ghetti Ester, ved. Adorni, L. 630.
Cimarelli Franchina, ved. Pompei, L. 630.
Carnevali Luisa, ved. Spada, L. 2400.
Vallaro Giovanni, padre di Pietro, soldato, L. 630.
Viale Clelia, ved, Trucchetti, L. 1720.
Tasin Lucia, ved. Ioppolo, L. 1500.
Alla Giovanni, padre di Luigi, sottocapo cann., L. 840.
Raucci [illegible]elidea, ved. Bonaiuti, L [illegible]00.
Bendini Maria, ved. Maggiani, L. 630.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 49, dal 6 al 12 dicembre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Cagliari*	Oristano	Uras	ovina	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	bovina	1
	»	»	Fossano	»	1
	Novara	Novara	Casalino	»	1
	»	»	Fontaneto	»	1
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1
	Reggio Calabria	Palmi	Caridà	»	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	»	1
	Sassari	Alghero	Bonnanaro	»	1
	»	Nuoro	Siniscola	»	1
	»	Sassari	Nulvi	»	1
	»	»	Tissi	»	1
	Torino	Torino	Chieri	»	1
					13
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Villanovetta	bovina	1
	Ferrara	Comacchio	Codigoro	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Gropparello	»	7
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	Roma	Civitavecchia	Monte Romano	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	Verona	S. Pietro Incariano	Negrar	»	1
					17
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alluvioni	bovina	1
	»	»	Oviglio	»	1
	»	»	Solero	»	1
	»	»	Valenza	»	4
	»	Asti	Asti	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Camerano.	bovina	1
	»	»	Carelli.	»	2
	»	»	Castelnuovo.	»	1
	»	»	Castagnole	»	1
	»	»	Castell'Alfero	»	2
	»	»	Cortanze	»	1
	»	»	Cossombrato	»	1
	»	»	Isola	»	2
	»	»	San Damiano	»	1
	»	»	Vaglierano	»	1
	»	Casale Monferrato	Balzola	»	1
	»	»	Casale	»	1
	»	»	Gabiano	»	1
	»	»	Murisengo.	»	1
	»	»	Occimiano	»	2
	»	»	Pomaro	»	1
	»	»	Pontestura	»	3
	»	Novi L.	Lenna	»	1
	»	Tortona	Castelnuovo Scrivia	»	1
	»	»	Garbagna	»	1
	»	»	Sarezzano	»	1
	»	»	Tortona	»	2
	Aquila	Solmona	Popoli	»	2
	Belluno	Belluno	Belluno.	»	40
	»	»	Sedico	»	11
	»	»	Sospirolo	»	8
	»	»	Limana.	»	20
	»	»	Mel	»	13
	»	»	Trichiana	»	10
	»	»	Agordo	»	1
	»	Feltre	Feltre	»	45
	»	»	Arsiè.	»	10
	»	»	Fonzaso.	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	26
	»	»	San Gregorio	»	8
	»	»	Sereu.	»	13
	»	»	Quero.	»	9
	»	»	Sovramonte.	»	5
	»	»	Pedavena	»	
	»	»	Vas	»	1
	»	»	Lentini	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Pieve di Cadore	Domegge	bovina	8
	»	»	Perarolo	»	10
	»	»	Valle	»	2
	»	Bergamo	Vigo	»	1
	»	»	Adrara San Martino	»	2
	Bergamo	»	Aluino	»	3
	»	»	Almenno San Bartolomeo	»	3
	»	»	Almenno San Salvatore	»	1
	»	»	Alzano Maggiore	»	1
	»	»	Arzano San Paolo]	»	1
	»	»	Bagnatica	»	1
	»	»	Bedulita	»	2
	»	»	Bolgare	»	2
	»	»	Bonate Sopra	»	1
	»	»	Bondo Pitello	»	1
	»	»	Brembate Sopra	»	2
	»	»	Brusaporto	»	2
	»	»	Calusco	»	3
	»	»	Cenate Sotto	»	2
	»	»	Chignolo d'Isola	»	1
	»	»	Chiuduno	»	6
	»	»	Cisano Bergamasca	»	3
	»	»	Cologno a	»	1
	»	»	Corte	»	1
	»	»	Costa de Mezzete	»	2
	»	»	Credaro	»	1
	»	»	Desenzano	»	5
	»	»	Gandosso	»	2
	»	»	Grumello del Monte	»	2
	»	»	Grumello del Piano	»	5
	»	»	Grone	»	1
	»	»	Lallio	»	1
	»	»	Mazzoleni	»	1
	»	»	Medolago	»	5
	»	»	Molini di Colognola	»	1
	»	»	Nembro	»	1
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	Pedrengo	»	1
	»	»	Roncola	»	2
	»	»	San Gallo	»	3
	»	»	San Gervasio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	San Paolo d'Argon	bovina	1
	»	»	Scanzo	»	3
	»	»	Selino	»	1
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sforzatica.	»	2
	»	»	Somendenna	»	1
	»	»	Sorisole.	»	2
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Tagliano	»	9
	»	»	Terno d'Isola	»	1
	»	»	Torre Boldone	»	1
	»	»	Trescorre.	»	1
	»	»	Treviolo	»	1
	»	»	Valtesse	»	1
	»	»	Viadanica	»	7
	»	»	Villa di Serio	»	3
	»	»	Villalongo San Filastro	»	4
	»	»	Zogno	»	6
	»	Clusone	Ardesio	»	1
	»	»	Casnigo	»	2
	»	»	Cerete	»	5
	»	»	Fonteno	»	1
	»	»	Rogno	»	1
	»	»	Rovetta	»	1
	»	»	Sellere	»	10
	»	»	Songavazzo	»	7
	»	Treviglio	Antegnate	»	1
	»	»	Arcene	»	17
	»	»	Arsago	»	3
	»	»	Beriano	»	3
	»	»	Brignano	»	2
	»	»	Calcinate	»	8
	»	»	Calcio	»	11
	»	»	Calvenzano	»	8
	»	»	Caravaggio	»	7
	»	»	Cavernago	»	1
	»	»	Ciserano	»	5
	»	»	Cologno	»	3
	»	»	Cortenuova	»	2
	»	»	Covo	»	3
	»	»	Fontanella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Fornovo San Giovanni	bovina	6
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Lurano	»	2
	»	»	Martinengo	»	2
	»	»	Morengo	»	4
	»	»	Mornico	»	1
	»	»	Mozzanica	»	3
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Osio Sotto	»	5
	»	»	Pegazzano	»	3
	»	»	Palosco	»	7
	»	»	Pumenengo	»	3
	»	»	Romano	»	6
	»	»	Treviglio	»	8
	»	»	Zanica	»	7
	Bologna	Bologna	Baricella		1
	»	»	Bologna.	»	13
	»	»	Borgo Panigale	»	3
	»	»	Castena o	»	1
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	Imola	Imola	»	1
	Brescia	Breno	Pisogne.	»	4
	»	»	Visano	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	10
	»	»	Borgosatollo.	»	5
	»	»	Calcinato	»	7
	»	»	Calvisano	»	6
	»	»	Ca riolo	»	3
	»	»	Castel Mella	»	2
	»	»	Castenedolo.	»	8
	»	»	Ciliverghe	»	2
	»	»	Carcina	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Dello	»	1
	»	»	De enzano	»	1
	»	»	Gh di	»	
	»	»	I zino	»	1
	»	»	Isorella	»	1
	»	»	Lograto	»	1
	»	»	Lodrino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Lonato	bovina	4
	»	»	Lomezzano Sant'Apollonia	»	2
	»	»	Marzano	»	8
	»	»	Montichiari	»	7
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Nuvolera	»	6
	»	»	Gflaga	»	1
	»	»	Ospidaletto	»	2
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	1
	»	»	Remedello Sopra	»	4
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Remedello Sotto	»	1
	»	»	Sarezzo	»	4
	»	»	Santa Eufemia	»	6
	»	»	San Zeno	»	1
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Chiari	»	7
	»	»	Borgo San Giacomo	»	3
	»	»	Cazzago	»	1
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Erbusco	»	4
	»	»	Ludriano	»	3
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	4
	»	»	Pontoglio	»	7
	»	»	Rovato	»	7
	»	»	Rodago	»	3
	»	Salò	Capovalle	»	3
	»	»	Casto	»	2
	»	»	Comero	»	1
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Manerba	»	5
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Toscolano	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	6
	»	»	Alfianello	»	2
	»	»	Bassano Bresciano	»	3
	»	»	Gambaro	»	1
	»	»	Gottolengo	»	4
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Manerbio	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Brescia	Verolanuova	Pavone Melle	bovina	2
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Verolavecchia	»	6
	Como	Como	Colico	»	15
	»	»	Como	»	6
	»	»	Laino	»	2
	»	»	Lucino	»	7
	»	»	Montano Comasco	»	3
	»	Lecco	Costamasnaga	»	3
	»	»	Introbi	»	12
	»	»	Oggionno	»	4
	»	»	Robbiate	»	2
	»	Varese	Cadegliano	»	3
	»	»	Carbonate	»	2
	»	»	Cocquio	»	1
	»	»	Locate Varesino	»	2
	»	»	Tradate	»	3
	»	»	Varese	»	4
	»	»	Viconago	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	2
Segue **Afta epizootica**	»	»	Casalmaggiore	»	31
	»	»	Casteldidone	»	1
	»	»	Castelponzone	»	17
	»	»	Drizzona	»	1
	»	»	Gussola	»	6
	»	»	Martignana Po	»	47
	»	»	San Martino del Lago	»	8
	»	»	Scandolera Ravara	»	3
	»	»	Solarolo Rainerio	»	5
	»	»	San Giovanni in Croce	»	12
	»	»	Spineda	»	4
	»	»	Torricella del Pizzo	»	5
	»	»	Vho	»	12
	»	»	Voltido	»	14
	»	Crema	Agnadello	»	5
	»	»	Bagnolo	»	2
	»	»	Cremosano	»	4
	»	»	Capralba	»	4
	»	»	Casaletto di Sopra	»	3
	»		Credera	»	1
	»	»	Crema	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Cumignano	bovina	1
	»	»	Dovera	»	4
	»	»	Offanengo	»	2
	»	»	Ombriano	»	3
	»	»	Pandino	»	7
	»	»	Ricengo	»	1
	»	»	Montodine	»	1
	»	»	Rivolta d'Adda	»	2
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Salvirola	»	1
	»	»	Sergnano	»	2
	»	»	Soncino	»	4
	»	»	Spino d'Adda	»	5
	»	»	Ticengo	»	1
	»	Cremona	Annicco	»	1
	»	»	Ca' d'Andrea	»	5
	»	»	Carpaneta Dosimo	»	2
	»	»	Casalbuttano	»	2
	»	»	Castelleone	»	6
	»	»	Castelverde	»	2
	»	»	Cella Dati	»	4
	»	»	Cicognolo	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	14
	»	»	Corte dei Cortesi	»	8
	»	»	Corte dei Frati	»	1
	»	»	Cremona	»	5
	»	»	Derovere	»	17
	»	»	Due Miglia	»	13
	»	»	Gabbioneta	»	2
	»	»	Genivolta	»	5
	»	»	Grumello	»	2
	»	»	Isola Dovarese	»	2
	»	»	Malagnino	»	2
	»	»	Motta Baluffi	»	5
	»	»	Olmeneta	»	2
	»	»	Ostiano	»	21
	»	»	Pescarolo	»	19
	»	»	Pessina Cremonese	»	7
	»	»	Pieve Delmona	»	6
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Pieve San Giacomo	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pizzighettone	bovina	3
	»	»	Pozzaglio	»	1
	»	»	Robecco d'Oglio	»	2
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	6
	»	»	San Martino in Beliseto	»	1
	»	»	Soresina	»	9
	»	»	Sospiro	»	7
	»	»	Spinadesco	»	1
	»	»	S. Bassano	»	4
	»	»	Stagno Lombardo	»	3
	»	»	Torre de' Picenardi	»	19
	»	»	Tredossi	»	2
	»	»	Vescovato	»	1
	»	»	Volongo	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	2
	»	»	Barbaresco	»	2
	»	»	Castiglione Tinella	»	2
	»	»	La Morra	»	1
	»	»	Montà	»	1
	»	»	Monteu	»	3
	»	»	Monticello	»	1
	»	»	Neviglie	»	1
	»	»	San Stefano Belbo	»	3
	»	»	Somano	»	2
	»	Cuneo	Busca	»	4
	»	»	Caraglio	»	1
	»	»	Cuneo	»	4
	»	»	Dronero	»	3
	»	»	Peveragno	»	1
	»	»	Tarantasca	»	1
	»	»	Valdieri	»	1
	»	»	Villar Costanzo	»	1
	»	Mondovì	Belvedere	»	1
	»	»	Morozzo	»	1
	»	»	Murazzano	»	1
	»	»	Priero	»	2
	»	Saluzzo	Bagnolo Piemonte	»	2
	»	»	Piasco	»	4
	»	»	Revello	»	3
	»	»	Rossana	»	1
	»	»	Savigliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Vezzuolo	bovina	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	Comacchio	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Ro	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	2
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	1
	»	»	Carmignano	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	3
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Pelago	»	1
	»	»	Reggello	»	2
	»	»	Rignano sull'Arno	»	1
	»	»	Scarperia	»	2
	»	»	Vaglia	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	6
	»	San Miniato	Cerreto Guido	»	1
	»	»	Fucecchio	»	2
	»	»	Empoli	»	2
	»	»	Montaione	»	3
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	5
	»	»	Vinci	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	3
	»	»	Gambettola	»	1
	»	»	Gatteo	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	8
	»	»	Forlimpopoli	»	2
	»	Rimini	Rimini	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	1
	»	»	Camaiore	»	1
	»	»	Capannori	»	7
	»	»	Lucca	»	3
	»	»	Massa e Cozzile	»	1
	»	»	Montecarlo	»	1
	»	»	Pescia	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Asola	Asola	bovina	6
	»	»	Casalmoro	»	3
	»	»	Casalotto	»	4
	»	»	Castel Goffredo	»	6
	»	»	Ceresara	»	7
	»	»	Piubega	»	4
	»	Bozzolo	Gazoldo	»	4
	»	»	Marcaria	»	4
	»	»	Rivarolo	»	2
	»	»	Rodigo	»	8
	»	»	San Martino	»	1
	»	Canneto	Canneto	»	12
	»	»	Mariana	»	3
	»	»	Redondesco	»	3
	»	Castiglione delle St.	Catiglione	»	18
	»	»	Cavriana	»	2
	»	»	Guidizzolo	»	2
	»	»	Solferino	»	1
	»	Gonzaga	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Mantova	»	1
	»	»	Marmirolo	»	9
	»	»	Porto Mantovano	»	8
	»	»	Roverbella	»	1
	»	»	Magnacavallo	»	1
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	6
	»	»	Viadana	»	6
	»	Volta Mantovana	Goito	»	19
	Massa e Carrara	Massa	Licciana	»	5
	Milano	Abbiategrasso	A iateg sso	»	2
	»	»	Besate	»	1
	»	»	Casorezzo	»	1
	»	»	Guggiono	»	1
	»	»	Lacchiarella	»	3
	»	»	Marcallo	»	1
	»	»	Morimondo	»	1
	»	Gallarate	Caronno	»	3
	»	»	Casale Litta	»	2
	»	»	Cerro M.	»	3
	»	»	Gallarate	«	1
	»	»	Golasecca	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Legnano	bovina	1
	»	»	Lonate	»	1
	»	»	Mornago	»	2
	»	»	Nerviano	»	1
	»	»	Rescaldine	»	1
	»	»	Rho	»	1
	»	»	Vizzo o c	»	1
	»	Lodi	Bertonico	»	3
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Caselle Landi	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	2
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cavenago	»	3
	»	»	Codogno	»	2
	»	»	Crespiatica	»	3
	»	»	Fombio	»	3
	»	»	Guardamiglio	»	1
	»	»	Livraga	»	2
	»	»	Lodi	»	13
	»	»	c castorna	»	1
	»	»	Maleo	»	5
	»	»	Orio Litta	»	1
	»	»	Ossago	»	1
	»	»	San Colombano	»	2
	»	»	San Rocco	»	3
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	»	Somaglia	»	3
	»	»	Tribiano	»	3
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Baggio	»	1
	»	»	Basiglio	»	1
	»	»	Buccinasco	»	2
	»	»	Carpiano	»	1
	»	»	Cassano d'Adda	»	1
	»	»	Cassina de' Pecchi	»	1
	»	»	Cernusco Naviglio	»	1
	»	»	Cerro al Lambro	»	1
	»	»	Chiaravalle	»	2
	»	»	Colturano	»	1
	»	»	Cusago	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Lambrate	bovina	1
	»	»	Liscate	»	2
	»	»	Mediglia	»	1
	»	»	Melzo	»	2
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Pessan	»	2
	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	2
	»	»	Rodano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	2
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Settala	»	3
	»	»	Vigentino	»	2
	»	Monza	Barlassina	»	1
	»	»	Besano	»	2
	»	»	Carate Brianza	»	1
	»	»	Lentate	»	1
	»	»	Misinto	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	4
	»	»	Vimodrone	»	1
	Modena	Modena	Fiorano	»	6
	»	»	Formigine	»	5
	»	»	Sassuolo	»	5
	Novara	Biella	Borriana	»	5
	»	»	Cerrione	»	4
	»	»	Chiavazza	»	1
	»	»	Mottalciata	»	1
	»	»	Muzzano	»	1
	»	»	Ponderano	»	1
	»	»	Vigliano	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Novara	Biandrate	»	3
	»	»	Casalino	»	2
	»	»	Galliate	»	5
	»	»	Gravozzo	»	2
	»	»	Marano Ticino	»	2
	»	»	Novara	»	5
	»	»	Nibbiola	»	1
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	1
	»	»	Vicolungo	»	1
	»	Vercelli	Balocco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Novara	Vercelli	Casanova Elvo	bovina	1
	»	»	Cigliano	»	1
	»	»	Lenta	»	3
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Trino	»	3
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Campo San Piero	Campo San Martino	»	2
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Piombino Dese	»	3
	»	»	Trebaseleghe	»	4
	»	»	Villa del Conte	»	2
	»	Cittadella	Carmignano	»	1
	»	»	Cittadella	»	6
	»	»	Fontaniva	»	7
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Gazzo	»	8
	»	»	Grantorto	»	3
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Martino di Lupari	»	5
(Segue) **Afta epizootica**	»	»	San Pietro in Gù	»	1
	»	»	Tombolo	»	3
	»	Conselve	Arre	»	1
	»	»	Cartura	»	1
	»	»	Tribano	»	1
	»	Este	Solesino	»	2
	»	Monselice	San Pietro Viminario	»	1
	»	»	Stanghella	»	1
	»	Montagnana	Saletto	»	2
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Bovolenta	»	2
	»	»	Carrara San Giorgio	»	3
	»	»	Campodoro	»	2
	»	»	Mestrino	»	3
	»	»	Padova	»	2
	»	»	Piazzola	»	3
	»	»	Polverara	»	2
	»	»	Rovolon	»	3
	»	»	Selvazzano	»	1
	»	»	Teolo	»	2
	»	»	Vigodarzere	»	1
	»	»	Vigonza	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Villafranca Padovana	bovina	1
	»	Pieve di Cadore	Codevigo	»	1
	»	»	Legnaro	»	1
	»	»	Piove di Sacco	»	3
	»	»	Pontelongo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	San Secondo	»	1
	»	Parma	Golese	»	1
	»	»	Parma	»	1
	»	»	Sorbolo	»	8
	»	»	Torrile	»	4
	»	»	Vigatto	»	3
	Pavia	Bobbio	Ruino	»	1
	»	Mortara	Cassolnovo	»	1
	»	»	Castelnovetto	»	1
	»	»	Dorno	»	9
	»	»	Frascarolo	»	2
	»	»	Gambolò	»	2
	»	»	Garlasco	»	2
	»	»	Gropello	»	12
	»	»	Olevano	»	2
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	»	Valle	»	1
	»	»	Vigevano	»	4
	»	»	Zeme	»	1
	»	»	Zerbolò	»	3
	»	Pavia	Badia	»	2
	»	»	Bornasco	»	1
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Casorate Primo	»	1
	»	»	Giussago	»	1
	»	»	Mirabello	»	1
	»	»	Pavia	»	1
	»	»	Pieve Porto Morone	»	1
	»	»	Sannazzaro	»	11
	»	»	Siziano	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	2
	»	»	Santa Cristina	»	2
	»	»	Vidigulfo	»	1
	»	»	Vistarino		1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Zeccone	bovina	1
	»	»	Zinasco	»	3
	»	Voghera	Arena Po	»	3
	»	»	Bosnasco	»	5
	»	»	Bottarone	»	1
	»		Broni	»	3
	»	»	Calvignano	»	1
	»	»	Castana	»	3
	»	»	Cicognola	»	6
	»	»	Godiasco	»	2
	»	»	Mezzanino	»	1
	»	»	Montalto	»	3
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Montecalvo	»	12
	»	»	Mornico	»	2
	»	»	Pinerolo Po	»	1
	»	»	Portalbera	»	4
	»	»	Redavalle	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	»	»	Staghiglione	»	2
	»	»	Stradella	»	3
	»	»	Torre del Monte	»	2
	»	»	Torrazza Coste	»	2
	»	»	Voghera	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	7
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	3
	»	»	Carpeneto	»	4
	»	»	Castell'Arquato	»	6
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Gropparello	»	12
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	San Pietro	»	1
	»	»	Vernasca	»	3
	»	Piacenza	Agazzano	»	4
	»	»	Borgonovo	»	7
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Caorso	»	3
	»	»	Castel San Giovanni	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gossolengo	bovina	8
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	12
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Piacenza	»	3
	»	»	Piozzano	»	1
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	Ponte dell'Olio	»	5
	»	»	Pontenure	»	8
	»	»	Pianello	»	3
	»	»	Rivergaro	»	8
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	S. Antonio	»	3
	»	»	S. Giorgio.	»	8
	»	»	S. Lazzaro	»	9
	»	»	Vigolzone	»	4
	»	»	Ziano	»	10
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	9
	»	»	Bientina	»	2
	»	»	Buti	»	3
	»	»	Cascina	»	4
	»	»	Palaia	»	1
	»	»	Pisa	»	3
	»	»	Ponsacco	»	3
	»	»	Pontedera	»	9
	»	»	Rosignano Marittimo	»	1
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Campiglia Marittima	»	5
	»	»	Castagneto Carducci.	»	15
		»	Cecina	»	2
	»	»	Guardistallo	»	3
	»	»	Piombino	»	2
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	5
	»	Ravenna	Alfonsine.	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Ravenna	Ravenna	bovina	7
	»	»	Russi	»	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	2
	»	»	Campagnola	»	1
	»	»	Poviglio	»	7
	»	»	Reggiolo	»	1
	»	Reggio Emilia	Ciano d'Enza	»	1
	»	»	Gattatico	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	11
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Adria	»	2
	»	»	Ariano P.	»	2
	»	»	Cà Emo	»	6
	»	»	Pettorazza	»	1
	»	Rovigo	Ceregnano	»	1
	»	»	Costa di Rovigo	»	3
	»	»	Giacciano	»	1
	»	»	Lendinara	»	1
	»	»	Polesella	»	1
	»	»	Sant'Apollinare con Selva	»	3
	»	»	Ramodipalo	»	1
	»	»	Villamarzana	»	1
	Siena	Siena	San Gimignano	»	1
	»	»	Rapolano	»	3
	»	»	San Quirico	»	1
	Sondrio	Sondrio	Mantello	»	2
	»	»	Buglio	»	2
	»	»	Forcola	»	2
	»	»	Ardenna	»	2
	»	»	Sondalo	»	1
	Torino	Ivrea	Romano Canavese	»	1
	»	»	Strambino	»	2
	»	Pinerolo	Mentoulles	»	5
	»	»	Inverso Pinasca	»	1
	»	»	Pinasca	»	1
	»		Pinerolo	»	2
	»	»	Scalenghe	»	4
	»	»	Torrepellice	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	1
	»	»	Buttigliera	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Torino	Susa	Reano	bovina	1
	»	»	San Giorio	»	1
	»	»	Trana	»	1
	»	Torino	Bardassano	»	1
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Baldissero Torinese	»	1
	»	»	Carignano	»	10
	»	»	Carmagnola	»	4
	»	»	Chieri	»	1
	»	»	Favria	»	3
	»	»	Mathi	»	1
	»	»	Montalto Torinese	»	1
	»	»	Rosta	»	1
	»	»	San Francesco	»	1
	»	»	Santena	»	1
	»	»	Sciolze	»	1
	»	»	Torino	»	4
	»	»	Verrua Savoia	»	3
	»	»	Villastellone	»	2
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Asolo	Asolo	»	2
	»	»	Borso	»	1
	»	»	Castelcucco	»	1
	»	»	Cavaso	»	1
	»	»	Maser	»	3
	»	»	San Zenone	»	1
	»	Castelfranco V.	Castello di Godego	»	3
	»	»	Loria	»	1
	»	»	Resana	»	3
	»	Conegliano	Codognè	»	3
	»	»	Conegliano	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	1
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	2
	»	»	Trevigliano	»	4
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Cessalto	»	1
	»	»	Motta	»	4
	»	»	Ormelle	»	1
	»	»	Ponte di Piave	»	3
	»	»	Salgareda	»	1
	»	Treviso	Carbonera	»	1
	»	«	Casier	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Maserado	bovina	2
	»	»	Melma	»	2
	»	»	Mogliano	»	1
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Paese	»	2
	»	»	Ponzano	»	2
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	San Baigio	»	2
	»	»	Treviso	»	6
	»	»	Villorba	»	1
	»	Vittorio	Tarzo	»	3
	»	»	Vittorio	»	4
	Udine	Cividale	Attimis	»	4
	»	»	Cividale	»	15
	»	»	Ipplis	»	1
	»	»	Moimacco	»	10
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	21
	»	»	Torreano	»	10
	»	Pordenone	Maniago	»	1
	»	»	Pordenone	»	3
	»	»	Sacile	»	1
	»	Tolmezzo	Cercivento	»	1
	»	»	Sauris	»	2
	»	Udine	Bagnaria Arsa	»	10
	»	»	Bicinicco	»	12
	»	»	Buia	»	1
	»	»	Campoformido	»	7
	»	»	Casarsa	»	6
	»	»	Codroipo	»	8
	»	»	Fagagna	»	8
	»	»	Gonars	»	10
	»	»	Lestizza	»	5
	»	»	Lusevera	»	3
	»	»	Martignacco	»	4
	»	»	Morsano	»	1
	»	»	Muzzana	»	2
	»	»	Pagnacco	»	1
	»	»	Palmanova	»	2
	»	»	Pasian di Prato	»	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Pasian Schiavonesco	bovina	4
	»	»	Pavia d'Udine	»	21
	»	»	Pocenia	»	5
	»	»	Pozzuolo	»	12
	»	»	Reana	»	2
	»	»	Rivignano	»	4
	»	»	Rivolto	»	15
	»	»	San Giorgio della Richinvelda . . .	»	3
	»	»	Santa Maria la Longa	»	17
	»	»	Segnacco	»	1
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Talmassons	»	9
	»	»	Tricesimo	»	1
	»	»	Udine	»	25
	»	»	Varmo	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	9
	»	»	Chioggia	»	5
	»	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campagna Lupia	»	1
	»	»	Campolongo Maggiore	»	2
	»	»	Camponogaro	»	4
	»	»	Caorle	»	3
	»	»	Cavazuccherina	»	2
	»	»	Chirignago	»	4
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	1
	»	»	Dolo	»	3
	»	»	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Fiesso d'Artico	»	2
	»	»	Fossalta di Piave	»	1
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	4
	»	»	Gruaro	»	27
	»	»	Martellago	»	9
	»	»	Mestre	»	9
	»	»	Mira	»	11
	»	»	Mirano	»	8
	»	»	Musile	»	2
	»	»	Noale	»	3
	»	»	Noventa di Piave	»	2
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Portogruaro	»	14
	»	»	Pramaggiore	»	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Salzano	bovina	2
	»	»	S. Donà di Piave	»	4
	»	»	Santa Maria di Sala	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	7
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	25
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	13
	»	»	Strà	»	1
	»	»	Teglio Veneto	»	1
	»	»	Torre di Mosto	»	4
	»	»	Vigonovo	»	2
	»	»	Zelarino	»	2
	Verona	Bardolino	Caslelletto di Brenzone	»	3
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	Lazise	»	2
	»	Caprino	Brentino	»	1
	»	»	Castione	»	1
	»	»	Cavaion	»	1
	»	»	San Zeno di Montagna	»	1
	»	Cologna	Albaredo d'Adige	»	1
	»	Isola della Scala	Isola Rizza	»	1
	»	Legnago	San Pietro Morubio	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	2
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1
	»	»	Monteforte d'Apone	»	1
	»	»	San Bonifacio	»	1
	»	»	Soave	»	1
	»	Sanguinetto	Correzzo	»	3
	»	San Pietro Incar.	Fumane	»	6
	»	»	Pastrengo	»	2
	»	Verona	Boscochiesanuova	»	1
	»	»	Bussolengo	»	2
	»	»	Castel d'Azzano	»	3
	»	»	Erbezzo	»	1
	»	»	Parona V.	»	1
	»	»	Poscantina	»	3
	»	»	San Massimo all'Adige	»	6
	»	»	Verona	»	9
	»	Vilafranca	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Povegliano	»	3
	»	»	Valeggio	»	2
	»	»	Villafranca	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Vicenza*	Arzignano	Arzignano	—	1
	»	Barbarano	Albettone	—	1
	»	»	Barbarano	—	1
	»	Bassano	Bassano	—	3
	»	»	Romano	—	3
	»	»	Rosà	—	5
	»	»	Rossano V.	—	8
	»	»	Tezze	—	1
	»	»	Valrovina	—	1
	»	Lonigo	Lonigo	—	4
	»	»	Poiana Maggiore	—	1
	»	Schio	Arsiero	—	1
	»	»	Santorso	—	8
	»	»	Schio	—	2
	»	»	San Vito di Leguzzano	—	3
	»	Thiene	Carrè	—	2
	»	»	Marano	—	4
	»	»	Villaverla	—	1
	»	Valdagno	Cornedo	—	1
	»	»	Valdagno	—	3
	»	Vicenza	Altavilla	—	4
	»	»	Bolzano	—	7
	»	»	Brendola	—	2
	»	»	Bressanvido	—	1
	»	»	Camisano	—	5
	»	»	Creazzo	—	1
	»	»	Dueville	—	4
	»	»	Gambugliano	—	5
	»	»	Longare	—	1
	»	»	Sovizzo	—	4
	»	»	Vicenza	—	8
					3125
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	suina	3
	»	»	Maiolati	»	1
	»	»	Sammarcello	»	1
	»	»	Senigallia	»	2
	Aquila	Cittaducale	Cittaducale	»	3
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	27
	»	»	Arezzo	»	5
	»	»	Bibbiena	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Bucine	—	8
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese.	—	5
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	2
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	11
	»	»	Cortona.	—	94
	»	»	Monte San Savino	—	12
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	28
	»	»	Montevarchi.	—	3
	»	»	Pergine	—	4
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	31
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta.	—	26
	»	»	Acquaviva	—	1
	»	»	Castel di Lama	—	2
	»	»	Monsampolo	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	8
	»	Fermo	Campofilone		2
	»	»	Massignano		1
	»	»	Sant'Elpidio		6
	Campobasso	Isernia	Caccavone		34
	»	Larino	Tavenna		1
	Caserta	Sora	Cassino		1
	Catania	Nicosia	Agira	—	8
	Ferrara	Cento	Cento.	—	4
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	Ferrara	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	—	2
	»	»	Vieste	—	1
	»	»	Volturino	—	3
	»	San Severo	Rignano Garganico	—	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	»	»	San Marco la Catola	—	1
	»	»	San Nicandro Garganico	—	1
	»	»	Vico Garganico	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	7
	Macerata	Macerata	Appignano	—	6
	»	»	Cingoli	—	15
	»	»	Morrovalle	—	12
	»	»	Pausula	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Macerata*	Macerata	Treia	—	5
	Modena	Mirandola	San Possidonio	—	1
	Perugia	Foligno	Assisi	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	32
	»	»	Gubbio	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	14
	»	Spoleto	Sellano	—	7
	»	»	Spoleto	—	7
	»	Terni	Amelia	—	5
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	»	Matera	Montalbano Jonico	—	1
	»	Melfi	Barile	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Acerenza	—	1
	»	»	Avigliano	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	7
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cadelbosco Sopra	—	1
	Roma	Frosinone	Cori	—	1
	»	»	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Farnese	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Tuscania		1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Sarno	—	5
	Sassari	Ozieri	Bono	—	1
	»	»	Bottida	—	1
	»	»	Illorai	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	2
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	5
	»	»	Poggibonsi	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Radda	—	1
	»	»	Rapolano	—	3
	»	»	Sovicille	—	5
					549
Morva e farcino	*Belluno*	Belluno	Sedico	equina	1
	Campobasso	Larino	Rotello	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	Catania	Caltagirone	Mirabella	»	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
					14
Farcino criptococcico	*Bari*	Altamura	Grumo	equina	1
	»	Bari	Bari	»	(*a*) 1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Aversa	»	1
	»	»	Palma	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	1
	Trapani	Trapani	Trapani	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
(*a*) Sospetto.					**17**
Rabbia	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	canina	(*a*) 1
	Bari	Barletta	Minervino	»	(*a*) 1
	Cuneo	Mondovì	Carrù	»	1
	»	»	Mondovì	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Montemaggiore	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	
(*a*) Sospetto.					8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	2
	»	»	Sant'Eusanio	»	5
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	»	2
	Bari	Bari	Conversano	bovina	1
	»	»	Id.	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	»	»	San Paolo Civitate	»	1
	Novara	Novara	Novara	equina	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Potenza	Matera	Irsina	equina	1
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	ovina	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Carpineto	»	1
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
					31
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma.	»	2
	»	Velletri	Norma	»	1
					4
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Lecce*	Brindisi	Manduria	bovina	1
Influenza equina	*Firenze*	Firenze	Firenze	equina	1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	8	13	13
Carbonchio sintomatico	5	11	17
Afta epizootica	36	957	3125
Morva	6	9	14
Farcino criptococcico	7	13	17
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	6	8	8
Rogna	8	18	31
Malattie infettive dei suini	21	93	549
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	3	4
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	1	1	1
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 14 ottobre 1915:

Atzori dott. Giuseppe, primo segretario di 2ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 2000 a decorrere dal 1° ottobre 1915

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Salzano de Luna Tancredi, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1913, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 novembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1915:

Alfano Antonio — Carlandi cav. Carlo, applicati, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500 a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Manti Antonio — Salamone Luigi, applicati, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Bonfiglioli Costantino, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato, in seguito a sua domanda in attività di servizio a decorrere dal 19 ottobre 1915 con l'annuo stipendio di L. 3000.

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 29 gennaio 1916, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni a sorte, relative ai titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passate in servizio di questa Direzione generale:

42ª estrazione a sorte delle azioni privilegiate (legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore-Bra nel quantitativo di 35 sulle 1715 attualmente vigenti.

50ª estrazione a sorte delle obbligazioni (legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di 231 sulle 18125 attualmente vigenti.

20ª estrazione a sorte delle azioni comuni (legge 10 luglio 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279) per la linea Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara nel quantitativo di n. 329 e cioè n. 19 titoli unitari e 31 titoli decupli sulle 16127 azioni attualmente vigenti.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle azioni e delle obbligazioni come sopra sorteggiate da rimborsare al 1° luglio 1916.

Roma, 24 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	582827	101 50	Beccari Maria fu Giacomo, *nubile*, domiciliata a Sartirana (Pavia)	Beccari Maria fu Giacomo, *minore, sotto la patria potestà della madre Bagliani Giuseppina, vedova in prime nozze di Beccari Giacomo e ora moglie di Bagliani Dario*, domiciliata a Sartirana (Pavia)
4.50 Prestito nazionale	1686	540 —	Galeazzi *Maria* fu Francesco, moglie di Luigi De Maria fu Ferdinando domiciliata in Novara	Galeazzi *Luisa* fu Francesco., ecc. come contro
3.50	224757	350 —	Mancini *Elisabetta* fu Pietro-Paolo, moglie di Paris Benedetto, domiciliata a Norcia (Perugia)	Mancini *Maria-Elisabetta* fu Pietro-Paolo, ecc., come contro
»	731101	17 50	Rolando Antonietta fu *Filippo*, nubile, domiciliata a Badalucco (Porto Maurizio)	Rolando Antonietta fu *Benedetto*, nubile, ecc. come contro
»	731102	17 50		
»	299151	126 —	Pennano *Angiolina* di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela speciale di Angelo Morandi, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a Pennano Tancredi fu Giuseppe interdetto, sotto la tutela di Morandi Angelo	Pennano *Gala-Martiniana-Angela* fu Enrico, minore, ecc. come contro
»	659995	175 —	Saccà Fortunato, Michele, *Teresa*, Guglielmo ed Anna di Natale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Napoli	Saccà Fortunato, Michele, *Caterina*, Guglielmo ed Anna di Natale, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 23).

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	13'026	28	Arnaldi sacerdote *Leandro* fu Domenico, domiciliato in Castellaro (Porto Maurizio)	Arnaldi *Vincenzo* fu Domenico, *in religione abate don Leandro*, ecc., come contro
»	503532	1120	Denari *Margherita* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino	Denari *Domenica-Emilia-Margherita* fu Giuseppe, nubile, ecc., come contro
Prestito Nazionale 4.50 %	274	225	Bagnara *Fulvia* fu Efisio, nubile, domiciliata a Sestri Ponente (Genova)	Bagnara *Maria-Fulvia-Olga* fu Efisio, ecc., come contro
»	275	225		
»	276	225		
»	277	225		
»	278	225		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 4 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 22).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 dicembre 1915, in L. 121,89.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 dicembre 1915, da valere per il giorno 24 dicembre 1915.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	112.71 1/2
Londra	31.11
Svizzera	124 86 1/2
New York	6 59
Buenos Aires	2.72 1/2
Lire oro	121.36

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 23 dicembre 1915 — (Bollettino n. 211).

Duello tra le artiglierie lungo tutta la fronte. Quella nemica tirò anche contro qualche abitato producendovi danni. La nostra bombardò la stazione ferroviaria di Levico, le caserme e gli stabilimenti militari di Tolmino.

Cadorna.

Roma, 23. — È invalsa da qualche tempo nei bollettini di guerra austriaci l'abitudine di narrare scontri, affatto immaginari, tra le truppe austro-ungariche e quelle italiane, nei quali queste ultime restano sempre annientate.

Un combattimento siffatto, secondo uno di tali bollettini, avrebbe avuto luogo nella notte sul 21 sul Monte San Michele. Ora è bene avvertire che, dopo l'azione del giorno 18, che fruttò alle truppe italiane la conquista di un trinceramento e 113 prigionieri austro-ungarici, nella zona del Monte San Michele non fu sparato neanche un colpo di fucile.

L'asserzione del Comando austriaco è dunque assolutamente falsa.

Settori esteri.

In Curlandia, nella Polonia settentrionale e in Volinia non si sono avuti ieri altri combattimenti.

In Galizia, invece, sono segnalati scontri ad est di Podhaiy, con limitato successo dei russi.

In Alsazia, la cima del famoso Hartmannswillerkopf è da due giorni teatro d'una lotta cruenta tra tedeschi e francesi, ma con esito parziale per entrambi i belligeranti.

Altrove, e cioè in Fiandra, in Artois, a sud di Arras, in Champagne sono continuati i duelli d'artiglieria.

In Serbia e nei Dardanelli nessun fatto nuovo si è prodotto in queste ultime ventiquattr'ore.

Nel Caucaso, i russi hanno avanzato su qualche punto del settore in ispecie nella regione di Van.

Egualmente in Persia essi hanno riportato successi sui ribelli presso Hamadan.

In Mesopotomia i turchi - secondo un comunicato da Costantinopoli - avrebbero avuto qualche vantaggio sugli inglesi sulla fronte dell'Irak.

Mandano da Pietrogrado che il 21 corr. ebbe luogo nel mar Nero uno scontro fra due torpediniere russe ed una bulgara.

E' confermato il siluramento d'un piroscafo giapponese, per parte d'un sommergibile tedesco, nel Mediterraneo orientale.

Maggiori informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 23. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — In Galizia ad est di Podhaiy piccoli distaccamenti nemici hanno tentato ripetutamente di avvicinarsi alle nostre trincee; ma sono stati ogni volta respinti dal nostro fuoco e sono tornati ai loro trinceramenti.

Nel mar Nero le nostre torpediniere hanno scambiato colpi con le batterie di Varna.

Nella regione carbonifera un nostro sommergibile ha distrutto un grande veliero carico di carbone.

Fronte del Caucaso. — Per tutta la notte sul 21 i turchi hanno cannoneggiato le nostre nuove posizioni nella regione del villaggio di Acha.

Nella regione di Van sulle rive a nord e a sud del lago di Van pattuglie dalle due parti hanno scambiato colpi di arma da fuoco.

In Persia nella notte sul 19 abbiamo sloggiato gli insorti dalla regione del villaggio di Aibarik situato a nord-ovest di Hamadan. A sud di Hamadan abbiamo occupato il passo di Assababad.

Il 20 corrente un nostro distaccamento, prima del suo ingresso a Kum, ha preso d'assalto il villaggio di Savè ponendo in fuga circa 600 gendarmi a cavallo, fantaccini e insorti.

Basilea, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Ieri in un combattimento accanito riprendemmo la cima dell'Hartmannswillerkopf. Ci adoperiamo per sgombrare alcune parti di trincee sul versante nord, ove i francesi si trovano ancora.

Fronti orientale e balcanica. — Nessun avvenimento importante.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte relativamente calma nell'insieme della fronte. A sud di Arras nella regione di Beaurains la nostra artiglieria ha continuato il suo tiro di distruzione sulle opere del nemico.

In Champagne combattimenti a colpi di granate presso la fattoria Navarin e nel settore della quota 193.

Nei Vosgi sull'Hartmannswillerkopf la situazione è senza cambiamento alla nostra sinistra ove si sono effettuati contrattacchi nemici.

Alla nostra destra abbiamo continuato a progredire durante la giornata di ieri.

Parigi, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois la nostra artiglieria si è mostrata attiva nella regione di Givenchy e nei dintorni della strada di Lilla.

Sulla sponda nord dell'Aisne abbiamo bombardato efficacemente un convoglio automobile fra Condé e Nanteuil.

Nella Woëvre, a sud-est della foresta di Apremont, lotta di mine con nostro vantaggio.

Nei Vosgi, all'Hartmannswillerkopf, in seguito ai contrattacchi del nemico i nostri elementi di sinistra, sul pendio settentrionale della sommità, sono ritornati nelle loro posizioni di partenza. Al centro e a destra, vale a dire sui costoni a sud-est della vetta e più a sud fino a Wattwiller, abbiamo completamente conservato il terreno conquistato sopra una fronte di due chilometri. Una tempesta di neve ha interrotto le operazioni.

Nel pomeriggio il nemico ha violentemente cannoneggiato i pendii settentrionali e la vetta dell'Hartmannswillerkopf.

Londra, 23. — Il comunicato ufficiale inglese del 22 corrente dice:

Fronte occidentale. — Durante la giornata si svolsero duelli di artiglieria su parecchi punti della fronte e principalmente ad Ypres, attorno a Fricourt e sulle due sponde del canale di Labassé. Rispondemmo con efficacia.

Basilea, 23. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dell'Irak, presso Kut El Amara, la nostra artiglieria affondò due monitori nemici e provocò un'esplosione su un altro monitore.

Su tutta la fronte settentrionale le nostre truppe si avvicinarono agli ostacoli di filo di ferro stabiliti davanti alle posizioni fortificate nemiche.

Sul fronte dei Dardanelli, presso Seddul Bahr, lotta intermittente di artiglieria, bombe e torpedini aeree. Nostre batterie della costa dell'Anatolia bombardarono Morteliman e un punto di sbarco a Tekke Burnu.

Pietrogrado, 23. — Si annuncia da fonte competente che il 21 corrente due piccole torpediniere russe incrocianti sulla costa bulgara si scontrarono con una torpediniera bulgara e le diedero la caccia.

La torpediniera bulgara fuggì verso Varna.

Le torpediniere russe la inseguirono fino all' entrata della baia, quando le batterie da costa aprirono il fuoco.

Le torpediniere russe poterono uscire dalla zona del fuoco delle batterie, senza perdite nè danni.

Durante la stessa crociera due velieri turchi che facevano rotta verso Costanza, alla ricerca di benzina, furono affondati. I loro equipaggi furono fatti prigionieri.

Alessandria d'Egitto, 23. — Si conferma che il piroscafo giapponese *Yasaka Maru* è stato silurato il 21 dicembre senza preavviso da un sommergibile tedesco nel Mediterraneo. L'equipaggio e i passeggeri sono stati condotti a Porto Said il 22 dicembre da un rimorchiatore francese.

Teheran, 24. — Truppe russe provenienti da Saven, nel sud, e da Enghimann, nel nord, hanno preso l'offensiva ed hanno impegnato un combattimento a 35 verste dalla città di Rabatkerim contro forze comandate dall'emiro di Khischmot, che sostengono i gendarmi.

Il combattimento si va avvicinando rapidamente alla città le cui comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono rotte, ciò che impedisce di seguire le vicende della lotta.

Basilea, 24. — Si ha da Vienna in data 23: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa. — Niente di particolare.

Fronte sud-orientale. — Nella regione di Tepea un piccolo distaccamento montenegrino, rimasto ancora nascosto nelle roccie della riva settentrionale del Tara, fu catturato dopo breve combattimento. Oltre a ciò nulla di nuovo.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina ha ricevuto dalla signora Josephine Del Drago, che risiede a New-York un'offerta di duemila dollari per le famiglie dei combattenti.

L'Augusta Sovrana, che ha molto gradito la generosa offerta, ha fatto pervenire vivi ringraziamenti alla munifica gentil donna.

Ospiti principeschi. — Ieri, provenienti da Napoli, sono giunte a Roma le LL. AA. RR. il principe e la principessa Alexis Kara-Georgevich.

Erano accompagnate dall'ufficiale di ordinanza U. Georgevitch.

Gli ospiti hanno preso alloggio al Grand Hôtel.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale segnavano ieri la somma di L. 3.966.842,16.

In Campidoglio. — Nei giorni di lunedì 27, martedì 28 e giovedì 30, alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale di Roma, in seduta pubblica.

Una festa benefica e patriottica. — A Torino, iersera, alla presenza delle LL. AA. RR. la Principessa Laetitia e la Duchessa Isabella di Genova, delle autorità civili e militari e di un pubblico imponente ed elegantissimo, ha avuto luogo al Teatro Regio una grandiosa festa natalizia, organizzata dall'Associazione della stampa subalpina, a beneficio delle opere per i figli dei soldati.

Dopo un concerto orchestrale diretto dal maestro Ghedini, e al quale parteciparono Maria Farneti e il baritono Gandolfi, applauditissimi, si è svolta la rappresentazione di un presepe settecentesco, con accompagnamento di cori classici e sacri diretti dal maestro Vittore Veneziani.

Le scene del presepe, fatte su bozzetto di Giacomo Grosso, si sono svolte fra la più intensa attenzione del pubblico; i cento e più esecutori erano giovinetti e giovinette della miglior società torinese.

I vari quadri, riprodotti secondo le tradizioni della storia artistica settecentesca, furono curati specialmente dagli scultori Ceragioli e Giani.

Magnifico parve poi il presepe propriamente detto, decorato da figure modellate e vestite da Piero Canonica e Eduardo Rubino.

Fra grandi applausi vennero eseguiti gl'inni patriottici e quindi la marcia dei Re Magi, appositamente composta dal maestro Ghedini e un *Alleluja* natalizio del maestro Pagella.

Lo spettacolo, che ha avuto grande successo artistico e finanziario, verrà replicato pure a beneficio delle Opere pro-figli dei combattenti.

Munificenza. — La Federazione degli armatori liberi italiani, sedente a Genova, ha erogato la somma di L. 150.000 per le famiglie dei marinai richiamati alle armi, facendo voti che l'eventuale avanzo venga versato alla Commissione dei sussidi istituita dal Ministero della marina per essere devoluta all'Asilo degli orfani dei marinai.

Movimento nella marina mercantile. — Nel decorso ottobre entrarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti per una stazza complessiva di tonnellate 2.025.000 che sbarcarono 1.601.000 tonnellate di merci. Queste cifre sono superiori rispettivamente di tonnellate 93.000 e 211.000 a quelle del precedente settembre, mentre la prima è inferiore di tonnellate 270.000 e la seconda è superiore di tonnellate 309.000 a quelle dell'ottobre 1914.

I bastimenti partiti dai suddetti porti nell'ottobre scorso avevano una stazza totale di tonnellate 2.040.000 e imbarcarono merci per tonnellate 238.000. Tali cifre superano quelle del mese precedente rispettivamente di tonnellate 174.000 e 5000, e sono inferiori a quelle dell'ottobre 1914 rispettivamente di tonnellate 198.000 e 51.000.

Per l'educazione popolare. — Promosso dalla Unione italiana dell'educazione popolare, dalla Federazione italiana delle biblioteche popolari e dall'Istituto nazionale Minerva per le proiezioni educative, è indetto in Roma in terzo convegno nazionale delle opere di educazione popolare.

Scopo di questo convegno è la trattazione dei problemi che la guerra, anche nel nostro paese, ha fatto sorgere - ed ha resi urgenti e gravi come non mai - nel campo dell'assistenza pro' e postscolastica alla fanciullezza dell'istruzione professionale, della preparazione agli emigranti, della rieducazione tecnica (pei mutilati e gli invalidi di guerra), dell'assistenza agli orfani di guerra, ecc.

Le relazioni sui vari temi saranno svolte da personalità cospicue nell'istruzione e nella scienza.

Il convegno, importantissimo - e tale si rivela fin d'ora per gli stessi temi da trattare e per l'intervento di molte rappresentanze, di personalità politiche, e di parecchi studiosi - si terrà dal 27 al 29 febbraio, inclusivo.

Le adesioni si ricevono alla « Unione italiana dell'educazione popolare » in via Sistina, n. 119.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 22. — Un dato notevole che mostra la eccellente situazione finanziaria del commercio inglese fu citato alla Camera dei comuni oggi dal cancelliere dello Scacchiere Mackenna, che, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò che l'importo totale dei prestiti concessi dal tesoro ad imprese del Regno Unito per permettere loro di far fronte ai loro obblighi finanziari all'inizio della guerra ascese a duecento milioni di sterline. Il residuo di tali prestiti al 30 novembre è di sterline 35.500.000, ciò che indica che l'82 0[0 dei prestiti concessi è stato già rimborsato.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith annuncia che il rapporto sul reclutamento di lord Derby è stato esaminato oggi dal Consiglio dei ministri, Asquith teme di non po-

ter fare una dichiarazione in proposito, prima che il Parlamento si aggiorni per le vacanze natalizie.

Si approva in terza lettura il progetto di legge che proroga di otto mesi la durata della presente legislatura.

Rispondendo ad una interrogazione Chamberlain annunzia che le perdite totali del corpo inglese in Mesopotamia dopo il suo ritorno a Kut-El-Amara ammontano a 1127 uomini di cui 200 morti.

Si approva senza voto il progetto di legge che aumenta l'esercito di un milione di uomini.

Si approva in terza lettura il progetto di legge relativo all'acquisto di titoli americani da parte del Governo.

La seduta viene tolta alle 5,45 antimeridiane.

AMSTERDAM, 23. — Il *Telegraaf* ha da Enschede:

Un polverificio e parecchi depositi di munizioni di Munster (Westfalia) sono saltati in aria.

I danni della città sono gravi. La circolazione ferroviaria è sospesa.

ZURIGO, 22. — Si ha da Budapest:

Camera dei Magnati. — Nella seduta di lunedì Szechenyi, costituzionale, ha detto che benchè ammiratore della lingua tedesca non desidera che essa sia insegnata nelle scuole ungheresi nella misura divisata dal ministro dell'istruzione essendo contrario a qualsiasi germanizzazione.

PARIGI, 23. — Si ha da Atene: I giornali assicurano che il Governo tollererà l'invasione del territorio greco da parte dei nemici dell'Intesa soltanto se verrà preceduto da una dichiarazione dalla quale risulti che non porta nessun pericolo per la neutralità e l'integrità della Grecia.

ATENE, 23. — Secondo informazioni da fonte ufficiosa l'incidente di Koritza fu provocato da un distaccamento bulgaro che avanzò all'improvviso, col pretesto di inseguire un piccolo contingente serbo.

Il distaccamento greco che sorvegliava la frontiera si oppose. Avvenne uno scontro durato tre ore. I bulgari subirono gravi perdite e si ritirarono.

Il Governo greco avendo fatto rimostranze presso i Governi tedesco e bulgaro, ebbe assicurazioni che l'ufficiale bulgaro responsabile sarà punito.

PARIGI, 23. — La relazione della Commissione senatoriale delle finanze sui crediti provvisori pel primo trimestre 1916 conclude pel rigetto dell'applicazione immediata dell'imposta sul reddito, e propone di rinviare al 1° gennaio 1917 l'applicazione generale della imposta sul reddito conformemente al parere del ministro delle finanze.

ZURIGO, 23. — Si ha da Berlino: La *Post* è informata da fonte parlamentare che non si sbaglierà supponendo che le addizionali alle imposte in Prussia condurranno almeno al raddoppiamento dell'imposta sul reddito e delle tasse complementari, e neanche si andrà lontano dal vero prevedendo il 50 per cento di aumento nelle addizionali comunali all'imposta sul reddito.

La seconda Camera del Baden ha aumentato del 20 per cento la imposta sui redditi superiori ai 2400 marchi.

La *Strassburger Post* riceve da Berlino:

Il Governo imperiale, oltre alle nuove imposte, proporrà aumenti dell'imposte e tasse vigenti, fra cui quelle postali. Da queste ultime spera ricavare 90 milioni in più.

Il Consiglio federale ritiene necessarie da trecento a quattrocento milioni di nuove imposte.

Dopo la guerra si istituiranno nuovi monopoli.

ATENE, 23. — La situazione sulla fronte degli alleati è calma. Ora che le elezioni sono terminate, Skouloudis trovando troppo grave la responsabilità del Governo vorrebbe ritirarsi. Gounaris esita però ad assumere la presidenza del Consiglio.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni*. — Il presidente del « Board of Trade », Runciman, esamina la situazione dell'industria inglese dopo la guerra e la sua riorganizzazione in modo che non possa essere soffocata dalle imprese tedesche.

Runciman dice che il Board of Trade si occupò della questione sotto tutti i suoi aspetti, ma le investigazioni che debbono necessariamente rimanere segrete, non sono affatto contrarie all'armonia esistente fra gli alleati.

È un'idea falsa di credere che noi non siamo fervidamente per la continuazione della guerra sino alla sua vittoriosa conclusione al pari della Francia, dell'Italia e della Russia.

Credo che la Germania sia battuta dal punto di vista commerciale e nel nostro interesse dovremo fare in modo che essa non possa rinnovare la medesima attività dopo la guerra. Nostro scopo è di fornire ai nostri uomini d'affari tutti i vantaggi commerciali che il Governo ha la possibilità di procurare loro.

Lo studio preliminare da parte di un Comitato segreto è necessario per simili indagini.

Non vorrei che si pensasse nei paesi alleati che questi nostri studi significhino che prendiamo in considerazione una pace prematura. Non saremo mai favorevoli ad una pace che contrasti in qualsiasi modo con gli interessi dei nostri alleati. Gli alleati sono compatti come un solo blocco e nessuno di essi deve dare la menoma impressione che ricerchi la pace prima del raggiungimento dell'obbiettivo principale della guerra.

Rispondendo ad una interrogazione, il sottosegretario alla guerra dichiara che le perdite inglesi di tutti i gradi del corpo di spedizione ai dardanelli fino all'11 dicembre ammontano in morti, compresi in seguito a ferite, a 25.279, in feriti a 75.191, in mancanti a 12.451. I malati ricoverati negli ospedali fra il 25 aprile a l'11 dicembre ammontano a 96.683.

LONDRA, 23. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 4 gennaio.

ZURIGO, 23. — Si ha da Bucarest:

Senato. — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Souculescu, liberale, difende la politica del Governo.

Marghiloman apprezza il riserbo impostosi dal Governo nelle circostanze presenti.

Stelzian non vuole sapere se la Rumania avrebbe dovuto intervenire a un dato momento. Oggi la sua situazione è difficile. Nell'interesse della razza, vogliamo sapere che cosa avviene. Il Governo avrebbe dovuto essere informato dei propositi delle potenze centrali sui Balcani.

Chiede quale sia l'odierna situazione della Romania. All'estero si lascerà essa accerchiare dagli eserciti austro-ungarici e tedeschi e nello interno del paese si lascerà scindere in gruppi ostili? La situazione odierna ci mette in lutto profondo e ci suggerisce gravi riflessioni.

Noi non abbiamo una politica precisa; si potrebbe dire che ci affidiamo al caso.

NEW YORK, 23. — I giornali del mattino dichiarano unanimemente che il Governo degli Stati Uniti ha detto all'Austria-Ungheria la sua ultima parola.

La continuazione delle relazioni amichevoli dipende adesso unicamente dall'accoglimento da parte dell'Austria delle richieste americane e dalla sconfessione della discussione dell'*Ancona*.

I giornali dimostrano che la seconda Nota, rifiutando qualsiasi discussione, si attiene al punto di diritto e rinnova chiaramente le richieste formulate nella prima.

Il *New York Herald* dice che la Nota non è equivoca e non lascia posto per scappatoie. L'Austria deve dare soddisfazione alle nostre richieste, oppure il Governo che parla a nome della grande maggioranza del popolo americano, romperà le relazioni diplomatiche.

Il *World* dice: La Nota è certamente l'ultima parola che definisce i termini, entro i quali l'Austria potrà sia continuare ad avere relazioni amichevoli, sia farsi mettere al bando delle nazioni civili.

Il *Sun* dichiara che la seconda Nota elimina ogni discussione con la sua precisione e la sua brevità ammirevoli, rinnovando le richieste della Nota del 6 dicembre.

Il *New York Times* dice:

Non lasciamo all'Austria alcuna altra alternativa che dare completamente soddisfazione alle nostre richieste oppure rompere le relazioni diplomatiche.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.